

Cimitero di Mù, Edolo, 11.04.1945

Nome del compilatore: Igor Pizzirusso

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cimitero di Mù	Edolo	Brescia	Lombardia

Data iniziale: 11 aprile 1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (1216)	Adulti (1755)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (1755)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
4	4			1		3							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Canti Gregorio, partigiano delle Fiamme Verdi
2. Negri Vittorio, partigiano delle Fiamme Verdi
3. Scilini Giovanni, partigiano delle Fiamme Verdi
4. Venturini Giovanni, nato il 20 marzo 1916 a Corteno Golgi (in provincia di Brescia) ed ivi residente Di professione falegname. Chiamato alle armi nel 1937, nel 1939-40 viene mobilitato con l'artiglieria alpina della Divisione Tridentina dapprima sul fronte italo-francese, quindi su quello greco-albanese, infine in Russia, da dove torna all'inizio del 1943 con un congelamento di 2° grado ai piedi e una grave ferita alla coscia. Dopo l'armistizio ritorna a Corteno ed entra a far parte del movimento di liberazione, organizzando le prime formazioni Fiamme Verdi del suo paese e dell'alta Valcamonica.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Alle ore 8 dell'11 aprile 1945 i detenuti Gregorio Canti, Vittorio Negri, Giovanni Scilini e Giovanni Venturini (tutti partigiani delle Fiamme Verdi) vengono fucilati dai fascisti contro il muro di cinta del cimitero di Mu, frazione di Edolo (BS).

Venturini era stato sorpreso da elementi della Legione "Tagliamento" in azione di rastrellamento nel pomeriggio del 26 febbraio 1945. Trovato in possesso di documenti compromettenti, era stato per questo arrestato e imprigionato nella Colonia alpina di Corteno. Ripetutamente interrogato e ferocemente torturato (come testimonia egli stesso nell'ultimo scritto inviato alla madre), viene trasferito nelle carceri di Edolo il 10 marzo e qui rimane fino al giorno dell'esecuzione.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

sevizie e torture

Tipologia:

punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto:

non identificato

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

L'11 luglio 1972, alla memoria di Giovanni Venturini è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare, con la seguente motivazione: *"Già graduato di artiglieria alpina, pur menomato nel fisico per postumi di ferita con congelamento riportato sul fronte russo, era tra i primi organizzatori ed animatori del fronte clandestino in Val Camonica, ove per diciassette mesi fu guida ideale della Resistenza. Arrestato e sottoposto ad atroci inenarrabili tormenti, sublime esempio di dedizione alla causa e di incrollabile forza morale, sacrificava la vita per nulla rivelare dell'attività partigiana e delle sistemazioni difensive delle Fiamme Verdi operanti nella Resistenza sul Mortirolo. Assumendo su di sé l'intera responsabilità dell'organizzazione clandestina locale, innanzi al plotone di esecuzione, orrendamente mutilato, si imponeva all'ammirazione degli astanti, rivolgendo ai suoi uccisori parole di perdono ed ai partigiani con lui morituri parole di fede nella vittoria. Cadeva inneggiando all'Italia ed alla Fede. Corteno - Alta Val Camonica - Mu di Edolo, settembre 1943 - 11 aprile 1945."*

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- *Venturini, Giovanni* in "Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza", Milano, La Pietra, Vol. VI, p. 345
- *Rolando Anni* *Dizionario della Resistenza bresciana*, Brescia, Morcellana, 2008, pp. 385-386
- *Giacomo Bianchi* *Personaggi di Ceppo Cortenese*, Brescia, Editrice Pavoniana, 1973, pp. 90-93
- *Eugenio Fontana* *Valcamonica. Lo spirito della rivolta e la rivolta dello spirito* in "Patria indipendente" N. 3, Roma, 31 marzo 2005, p. 31
- *Mimmo Franzinelli* (a cura di) *Ultime lettere dei condannati a morte e di deportati della Resistenza. 1943-1945*, Milano, Mondadori, 2005, pp. 227-228
- *Mimmo Franzinelli* *Ultime lettere. Scritti di fucilati e deportati della Resistenza* in "Italia contemporanea" n. 237, Milano, Carocci editore, dicembre 2004, pp. 522 e 526
- *Valerio Moncini* *La Storia scolpita con il manganello* in "Graffiti. Periodico camuno di informazione, cultura, dibattito" A. 10, N. 90, Boario Terme, Tipografia Lineagrafica, gennaio 2001
- *Dario Morelli* *Scritti incontro alla morte (Z. Ballardini, S. Belleri, M. Bettinzoli, G. Cappellini, L. Ercoli, F. Franchi, E. Margheriti, F. Moretti, T. Olivelli, G. Pelosi, G. Perlasca, R. Petrini, E. Rinaldini, F. Rinaldini, G. Venturini, G.B. Vighenzi)* in "La Resistenza bresciana" fascicolo 23, Brescia, Istituto Storico della Resistenza bresciana, 1992, pp. 57-58
- *Mariarosa Zamboni* *Via della Libertà*, Brescia, Istituto storico della Resistenza bresciana, 1983, pp. 145-147

Fonti archivistiche:

Archivio storico della Resistenza bresciana – Brescia, busta 54, fasc. 1 (vecchia segnatura: R.II.1)

Sitografia e multimedia:

- *Giovanni Venturini*, in *Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana* [http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=676], url consultata il 28 settembre 2018

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS